

IL DOTTORE DI RIVA TRIGOSO, NEL LEVANTE LIGURE, È DIVENTATO UN GURU NEL MONDO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

# Il medico che cura ascoltando i segnali del corpo

A Sergio Stagnaro bastano dieci secondi per scoprire se il paziente è sano o affetto da patologie

## IL PERSONAGGIO

FEDERICO MERETA

IL MALATO è sdraiato sul lettino. Il medico si avvicina e inizia, con sapienza, la percussione dello stomaco con le dita che amplificano il suono. Poi lo ausculta. Infine comprime l'addome, nei punti giusti, e calcola quanto tempo lo stomaco impiega a dilatarsi. «Nella persona sana sta fermo per nove secondi. Ma se ci so-

no malattie, ad esempio un'appendicite, dei diverticoli del colon o i calcoli della colecisti, il tempo si abbrevia. E così, in dieci secondi si può

arrivare ad una diagnosi». A raccontare lo "studio dei segni" che il corpo manda, è Sergio Stagnaro, medico ormai in pensione, che vive a Riva Trigoso. Stagnaro, 84 anni, è davvero un personaggio nel mondo scientifico. Le sue teorie sulla semeiotica quantistica biofisica hanno fatto il giro del mondo, tanto che è nata anche una società scientifica dedicata a questo approccio (Società Internazionale Se-

meiotica Biofisica Quantistica). Oggi, dopo più di 100.000 persone visitate da buon vecchio medico di famiglia, rilancia un approccio che potrebbe consentire, tra l'altro, di riportare alla medicina fatta dalle mani umane, piuttosto che da macchine sempre più sofisticate e precise. Con un pesante riscontro in termini di spesa sanitaria: le visite specialistiche in Italia sono più di 64 milioni l'anno, e in almeno un caso su dieci non sono appropriate. Addirittura

almeno il 30 per cento degli oltre 100 milioni di indagini radiologiche eseguite annualmente non avrebbe una reale giustificazione. «Le mie ricerche sono iniziate nel

## LO STUDIO

### Le sue diagnosi si basano sui riflessi nervosi che governano lo stomaco

1955, quando lavoravo in Clinica Medica all'Università di Genova, con un grande maestro come il professor Antognetti - spiega Stagnaro - Nonostante le richieste di rimanere in ambito universitario ho scelto di fare il medico pratico, anche perché avevo conosciuto medici meravigliosi a Sestri Levante che sapevano "studiare" il paziente, quando ancora nella cittadina non c'erano laboratori né centri di

radiologia. Sono diventato specialista a Pavia e poi mi sono dedicato a scoprire come mai la percussione dello stomaco (la tecnica che consente al medico di "sentire" la situazione amplificando il suono che viene dal viscere con le dita), avesse solo due pagine sul volume di semeiotica. E così, giorno dopo giorno, ho capito che lo stomaco si muove. E si muove diversamente nella persona sana, rispetto al ma-

lato. Allora mi prendevano in giro, ricordandomi che erano già stati inventati i raggi X: ma sono andato avanti per la mia strada».

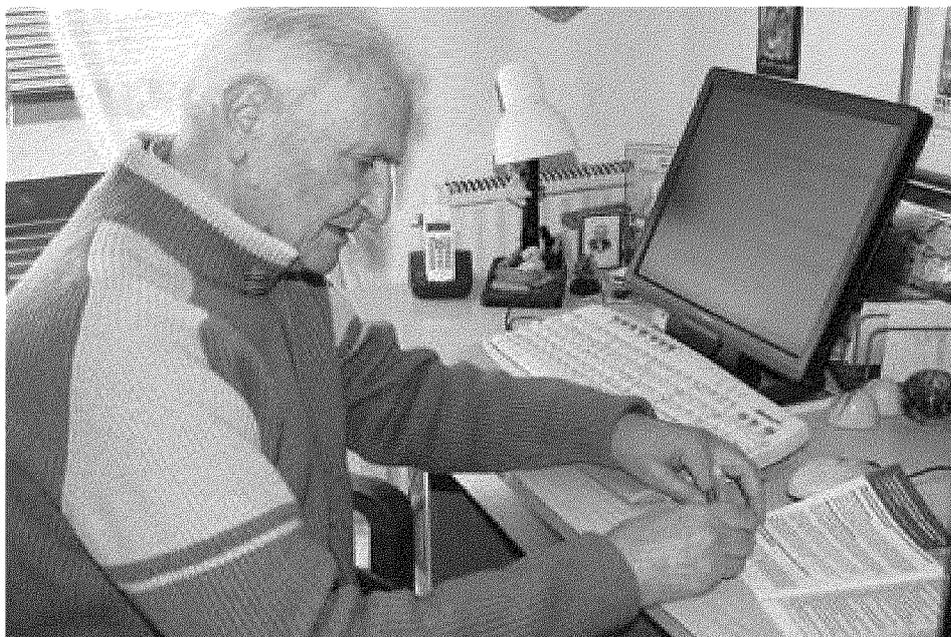
L'ipotesi del medico ligure si basa su un attento studio del riflessi nervosi che governano lo stomaco, un viscere in continuo movimento. E nasce dagli studi di fisica quantistica, che valutano come e in quanto tempo un sistema biologico risponde ad uno sti-

molo noto. Mentre lo stomaco malato reagisce simultaneamente, quello sano impiega più tempo a rimettersi in moto. «Ogni medico può apprendere questa semplice tecnica visitando il sito della nostra società scientifica - continua Stagnaro - Se io premo nella zona che potrebbe essere sede di un'appendicite, ad esempio, la dilatazione dello stomaco è quasi immediata se c'è infiammazione. Lo



stesso avviene quando sono presenti patologie del colon come tumori o diverticoli. Se per il sano occorrono dieci secondi a percepire la dilazione, quando siamo nei primi tre secondi si può pensare ad un problema intestinale, dopo sei secondi ai calcoli della colecisti. Allo stesso modo, lo stomaco si può abbassare quando è presente un'ernia iatale (porzione dello stomaco che sale sopra il diaframma). Ciò che conta è imparare di nuovo a percepire i segnali che il corpo invia, invece di affidarsi sempre e solo agli esami diagnostici. E non serve nemmeno tanto tempo: in dieci secondi, dopo il giusto apprendimento, si può avere già una possibile diagnosi». Ora, dopo una lunghissima attività come medico di famiglia, Stagnaro continua a studiare. E dispensa consigli per mantenersi in salute magari sfruttando l'azione di vecchi rimedi, come il bicarbonato con succo di limone e gocce di Cell-Food, che rendono l'acqua stessa "attiva" per il benessere dell'organismo. Ma soprattutto, lancia un insegnamento da non sottovalutare. Conoscere il malato e saperlo visitare conta ancora tanto, tanto di più di tutte le diavolerie tecnologiche che ci permettono di studiare a fondo l'organismo umano.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sergio Stagnaro nel suo studio a Riva Trigoso

SANGUINETI-FLASH